



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1102 del 27/10/2020

Determina del Responsabile N. 55 del 27/10/2020

PROPOSTA N. 1245 del 27/10/2020

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno.

Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art.12 del D.Lgs.152/06), in forma semplificata (Linee guida approvate con delibera di GR n.1647/2019), relativa al Piano di Recupero PR-3 Area “Ex Sime” in variante al PRG

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 55823 del 04.08.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06.08.2020 con protocollo n. 13221 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, del Piano di Recupero in variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune di Ascoli Piceno con contestuale variante al PRG per l'ampliamento di un tratto della sede stradale di via Ariosto;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 27.10.2020, di seguito integralmente trascritto:

"" Con nota prot. n. 55823 del 04.08.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06.08.2020 con protocollo n. 13221, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano di Recupero IPR-3 area “Ex Sime” in variante al vigente PRG adeguato al PPAR e contestuale variante al PRG per l'ampliamento di un tratto della sede stradale di via Ariosto, indicando altresì il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati costituiti da:

- DOC.02 Relazione tecnica;
- DOC.03 Documentazione fotografica;
- DOC.04 Documentazione catastale;
- DOC.05 Norme tecniche di Attuazione del PdR integrate;
- TAV. 01 Inquadramento territoriale;
- TAV. 02 Planimetria catastale con elenco proprietà;

- TAV. 03 Analisi stato attuale: piante;
- TAV. 04 Analisi stato attuale: piante;
- TAV. 05 Analisi stato attuale: prospetti, sezioni;
- TAV. 06 Stato riformato: piante, calcolo superfici e volumi;
- TAV. 07 Stato riformato: piante, calcolo superfici e volumi;
- TAV. 08 Stato riformato: prospetti, sezioni, render;
- DOC.14 Confronto standard;
- DOC.07 Relazione di compatibilità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale;
- DOC.08 Relazione di cui all'art. 5 della LR n. 14/08;
- DOC.09 Relazione paesaggistica;
- DOC.10 Scheda B alla relazione paesaggistica;
- DOC.11 Carta CTR alla relazione paesaggistica;
- DOC.12a Rapporto preliminare di screening;
- DOC.12b Rapporto preliminare di screening - Allegato;
- DOC.13 Relazione geologica e verifica di compatibilità idraulica.

Con successiva nota comunale prot. n. 62102 del 01.09.2020 è stato comunicato che il rapporto preliminare di screening semplificato aggiornato secondo le indicazioni delle normative regionali è stato reso disponibile al link riportato nella sopracitata nota comunale prot. n. 55823 del 04.08.2020.

Con nota prot. n. 14618 del 03.09.2020 lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati del pratica in argomento.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 18249 del 12.10.2020, ha espresso “una sostanziale valutazione positiva” non ritenendo necessaria l'assoggettabilità a VAS; ha tuttavia fornito le seguenti indicazioni:

- la composizione architettonica del complesso edilizio dovrà assecondare la morfologia del terreno, così da integrarsi con le caratteristiche formali del paesaggio;
- siano impiegati materiali e finiture tipiche del luogo al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico degli edifici nel rispetto delle caratteristiche peculiari del contesto; siano previsti anche materiali di rivestimento capaci di mitigare l'impatto visivo del complesso (superficie vetrata, ecc.);
- dovranno essere confermate le caratteristiche tipologiche e formali del complesso senza alterazione dei volumi e delle altezze esistenti; sia prevista, a tal riguardo, la conservazione degli elementi di interesse storico-testimoniale caratterizzanti il complesso;
- dovranno essere mantenute le aree verdi esistenti al fine di garantire la continuità visiva e funzionale con il contesto paesaggistico tutelato;
- considerato lo stretto rapporto visivo e funzionale con le adiacenti mura della città, si ritiene opportuno porre all'attenzione dell'Amm.ne Comunale la necessità di prevedere degli interventi di carattere conservativo.

L'AATO n. 5 Marche Sud, con nota prot. n. 2078 del 30.09.2020, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS con le seguenti prescrizioni:

- è necessario fornire una stima degli abitanti equivalenti insediabili;
- fornitura di acqua potabile: rispetto delle prescrizioni tecniche del Gestore CIIP Spa (l'approvvigionamento idrico potrà avvenire a cura e spese dei richiedenti in derivazione dalle condotte idriche di distribuzione esistenti lungo via Porta Tufilla e poste a circa 100 m dall'insediamento urbanistico in questione);
- scarico delle acque reflue domestiche, assimilate e industriali: allaccio alla rete fognaria pubblica secondo le prescrizioni impartite dal Gestore successivamente alla domanda di allaccio;
- scarico delle acque meteoriche: la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.;
- eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR area vasta n. 5, la Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile) e il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

L'area in oggetto è individuata nel vigente PRG adeguato al PPAR come zona "PR 3 comprendente aree in località Porta Maggiore (Ex Sime)", per la cui attuazione è necessaria la predisposizione di un piano attuativo sulla base delle seguenti disposizioni di cui all'art. 63 "Piani di Recupero" delle NTA del PRG:

- Destinazioni: residenziale (max 30%), commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, alberghiera, servizi, parcheggi;
- Interventi ammessi: interventi di cui all'art. 3, lett. a), b), c), d) del DPR n. 380/01 senza superare la volumetria esistente. Sono ammesse opere di collegamento e riconnessione (scale, ascensori, passerelle) al tessuto esistente;
- Altezza: secondo altezze esistenti.

Come riportato nella relazione tecnica, il Piano di Recupero di che trattasi prevede il riuso dell'edificio esistente mediante una serie di interventi che nel rispetto delle caratteristiche principali dello stesso garantiranno una riqualificazione dell'intero complesso.

Le destinazioni d'uso previste sono commerciali, direzionali, residenziali e attività artigianali con punto vendita; a seguito dell'inserimento di tale ultima destinazione il Piano di Recupero risulta in variante rispetto al vigente PRG.

E' altresì prevista un'ulteriore modifica del vigente PRG relativa all'ampliamento di un tratto della sede stradale di via Ariosto.

Con riferimento alla dotazione di aree destinate al soddisfacimento degli standard urbanistici, viene specificato che le stesse sono state dimensionate nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 3, 4 e 5 del DM n. 1444/68 e per quanto riguarda le destinazioni commerciali anche sulla base di quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 1/2015 "Disciplina delle attività di commercio in sede fissa, in attuazione del Titolo II, Capo I, della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio)" approvato con delibera di GR n. 120 del 02.03.2015; nella relazione tecnica è presente una tabella dalla quale risulta che nel Piano di Recupero sono individuate mq 1562.85 di aree pubbliche attrezzate, superiori al minimo richiesto dalla normativa pari a mq 1426.18 e mq 3497.90 di parcheggi pubblici anch'essi superiori al minimo di legge pari a mq 3402.93.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell’Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall’Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d’Incidenza;
- non ricade all’interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all’interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii (DM 04.06.1973 - fiume Tronto, torrente Castellano, zona compresa tra via Rigantè e via Toselli);
- non interferisce con zone in dissesto o esondabili vincolate dal PAI;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all’attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all’art. 11 della LR n. 6/2005;
- nelle aree di previsione non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- comporta modifiche alla viabilità esistente (ampliamento di un tratto di via Ariosto).

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano di Recupero in variante al PRG e contestuale variante per l’ampliamento di un tratto di via Ariosto; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 e con riferimento a quelli dell’Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull’ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all’avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull’ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un’analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall’art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Si rileva che non è stata effettuata l’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al Piano di Recupero in variante al vigente PRG di che trattasi; in considerazione della verifica già effettuata in sede di procedura di valutazione ambientale strategica del vigente PRG adeguato al PPAR e dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento, dei suoi contenuti che risultano in variante al PRG esclusivamente per l’introduzione della destinazione d’uso per attività artigianali con punto vendita, si può ritenere verificata la coerenza esterna del Piano di Recupero di che trattasi.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "Temi ambientali", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i temi/questioni ambientali), mediante la compilazione di check list.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine è stata compilata la tabella riportata al capitolo 2.2 "Analisi di pertinenza" del rapporto preliminare semplificato.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano di Recupero in variante al PRG in oggetto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Recupero PR-3 Area "Ex Sime" in variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune di Ascoli Piceno e contestuale variante al PRG per l'ampliamento di un tratto della sede stradale di via Ariosto, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Recupero dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n. 241/90;

D E T E R M I N A

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., del Piano di Recupero PR-3 Area "Ex Sime" in variante al vigente PRG adeguato al PPAR del Comune di Ascoli Piceno e contestuale variante al PRG per l'ampliamento di un tratto della sede stradale di via Ariosto, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Recupero dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;

2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- H. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 27/10/2020

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO